

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del Reg. Data 15/07/2019	Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio locale (compostaggio di prossimità).
-----------------------------------	--

L'anno **duemiladiciannove** giorno **quindici** del mese di **luglio** alle ore **18:30** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data **10/07/2019 prot. n. 7455** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente **dott. Sberna Filippo**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **10** e assenti, sebbene invitati, n. **02**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) PAVONE LUIGIA		X	9) COSENTINO EMILIO	X	
2) LA MASTRA FILIPPO	X		10) MANCUSO ALESSANDRA	X	
3) SBERNA FILIPPO	X		11) MACALUSO NUNZIATA	X	
4) PAGANA CARMELA	X		12) MUNI AGATA	X	
5) MACALUSOG. SALVATORE	X				
6) SCHILIRO' SERAFINA	X				
7) GULIZIA MARIA	X				
8) PARLACINO C. SALVATORE		X			

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco e Assessori**.

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Cataldo La Ferrera**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **La Mastra Filippo, Gulizia Maria, Cosentino Emilio**

Il Presidente passa alla trattazione del 3° p. posto all'o.d.g. ed avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio locale (compostaggio di prossimità)" e dà lettura della proposta di deliberazione a firma del Responsabile dell'Area Tecnica.

I Consiglieri Comunali sollevano il problema dell'assenza del Responsabile di P. O.

Il Cons. Cosentino invita il Segretario Comunale a prendere un'azione di responsabilità nei confronti dell'ing. Pavone in quanto assente nell'odierna seduta consiliare e ciò impedisce la trattazione del punto tenuto conto che i consiglieri intendevano porre delle domande al funzionario. .

Interviene l'**Ass. Incardona** la quale riferisce quanto appreso nell'ultima riunione indetta da Kalat Ambiente; nello specifico comunica che la pratica del compostaggio si è rivelata positiva nelle realtà dove è stata praticata, pertanto, anche il comune di Raddusa deve dotarsi dei necessari strumenti per potere effettuare il compostaggio.

Interviene il **Cons. Cosentino**, il quale fa rilevare che il regolamento, a suo parere, è incompleto nel contenuto e nella forma. Lo stesso ritiene che il regolamento lascia spazio a diverse interpretazioni.

Segue una serie di interventi, a tratti con toni accesi, da parte dei consiglieri.

Il Presidente dispone 10 minuti di sospensione alle ore 19.25.

Alle ore 19.40 riprendono i lavori consiliari.

Risultano presenti n. 9 Consiglieri ed assenti n. 3 (Pagana, Pavone e Parlacino).

Si dà atto che è presente l'**Arch. Pavone**.

Il Cons. Muni non è d'accordo e asserisce che occorre occuparsi di quello che già esiste e poi occuparsi del compostaggio.

Dopo questa discussione il Presidente ritiene che la proposta in oggetto con allegato regolamento risulta non essere chiaro e completo in relazione alla gestione dell'impianto stesso, pertanto suggerisce il rinvio del punto. Non si riesce a comprendere quali vantaggi ne derivano per l'utenza e come e quali impianti si intendono utilizzare per effettuare il compostaggio.

"Dichiarazione di voto della minoranza"

Ritiene tale proposta pericolosa per la cittadinanza e non specifica benefici e risvolti ambientali derivanti da un eventuale cattiva gestione degli impianti. Questo gruppo si augura che si possano trovare soluzioni migliori e di minor impatto ambientale.

Inoltre, constata che di competenza non ha ben calcolato i risvolti ambientali; per questo si dichiara contrario al punto in oggetto.

Il Cons. La Mastra, tenuto conto che il Cons. Cosentino ritiene non valida la proposta, invita lo stesso a formulare una proposta che possa essere, a suo avviso, valida.

Si passa alla votazione:

Voti favorevoli n.1 (La Mastra)

Voti contrari n. 9.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, a firma del Responsabile dell' Area Tecnica;

Visto l'esito della superiore votazione;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

DELIBERA

- **di cassare** la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: Approvazione Regolamento Comunale per la pratica del Compostaggio Locale (compostaggio di prossimità).



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

Cod. Fisc. 82001950870

C.a.p. 95040

Area n. 3 Servizi Tecnici del Territorio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 05 del Registro
Data 30.05.2019

Oggetto Approvazione regolamento comunale per la pratica del compostaggio locale (compostaggio di prossimità).

Su Proposta dell'Area



Pareri

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 267/2000, come recepito dalla L.R.30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole .

Li _____

Il Responsabile dell'Area 3[^]



Per quanto concerne la regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, si esprime parere favorevole .

Li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

Cod. Fisc. 82001950870

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N° 05 DEL 30.05.2019

OGGETTO: Approvazione regolamento comunale per la pratica del compostaggio locale (compostaggio di prossimità).

Il Responsabile dell' Area n.3 S.T.T.

Premesso che:

- il legislatore è intervenuto nel riordino delle norme in materia di ambiente, emanando il Testo Unico Ambientale di cui al D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 ed in particolare l'art. 198 dello stesso decreto attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e degli assimilati, con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta trasporto e smaltimento;
- la L.R. n. 9/ 2010 e s.m.i. ha dettato la disciplina di riforma in Sicilia della gestione integrata dei rifiuti, nonché della messa in sicurezza, della bonifica, del ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;
- al fine di ridurre la produzione di rifiuti organici e gli impatti sull'ambiente derivanti dalla gestione degli stessi, è necessario che le Regioni ed i Comuni nel ambito delle rispettive competenze, incentivino le pratiche di compostaggio dei rifiuti organici sul luogo stesso di produzione;
- ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 il compostaggio locale (compostaggio di prossimità) e il compostaggio aerobico dei rifiuti biodegradabili, derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, condotto in apparecchiature che hanno una capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue e sono destinate esclusivamente al trattamento di rifiuti raccolti nel Comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti e/o nei Comuni confinanti che stipulano una convenzione con il Comune ospitante l'apparecchiatura per poter conferire presso la stessa:

Ritenuto di poter ricorrere alla pratica del compostaggio, quale strumento di “riutilizzo del rifiuto”, limitando la quantità di rifiuti indifferenziati;

Vista l' Ordinanza n. 5/ Rif. del 7 giugno 2016 emessa dal Presidente della Regione Siciliana di intesa con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;

Vista l' Ordinanza n. 4/ Rif. del 7 giugno 2018 emessa dal Presidente della Regione Siciliana che ordina ai Comuni misure urgenti e straordinarie per l' incremento della raccolta differenziata nel territorio della Regione Siciliana e per il trasferimento dei rifiuti fuori dal territorio regionale;

Ritenuto che un forte incremento della raccolta differenziata risieda nell' intercettare i rifiuti organici, questi inoltre idonei alla produzione di ottimo compost;

Considerato che bisogna disciplinare la pratica del compostaggio nelle sue varie forme di gestione;

Preso atto che con Deliberazione n. 252 del 13.07.2018 la Giunta Regionale ha apprezzato le Linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti comunali per il compostaggio domestico, locale o di prossimità e di comunità – unitamente agli schemi dei relativi regolamenti - redatte dal Gruppo di lavoro costituitosi in seno all'attività dell'Ufficio speciale per il monitoraggio e l'attuazione delle azioni previste nell' Ordinanza n. 5 / Rif –2016 e succ.;

Visto lo schema di Regolamento comunale per la pratica del compostaggio locale o di prossimità che consta di n. 12 articoli e che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

Attesa la necessità di salvaguardare l'ambiente attraverso la riduzione della quantità dei rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica, con l' incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

Considerato che è necessario, tramite l'utilizzo di concreti strumenti operativi, di favorire la raccolta differenziata sia da parte delle imprese di produzione che dei singoli cittadini, promuovendo una campagna di sensibilizzazione per favorire la diminuzione dei rifiuti indifferenziati da conferire in discarica con la conseguente diminuzione dei fattori inquinanti.

Acquisiti il parere in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'adozione amministrativa ed il parere contabile, ai sensi dell'art. 53 della legge 08.06.1990 n. 142 come recepita con art. 1 comma 1 lett. i) della L.R. 11.12.1991 n. 48. come sostituito dall'art. 12 comma 1 punto 1 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 – e dell'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000 - (articolo inserito dall'art. 3 comma 1 lett. d del D.L. 174/2012 convertito in legge n. 213/2012)".

Visti:

- il D.lgs. n. 152 / 2006 e s.m.i.:
- la L.R. n. 9 / 2010 e s.m.i.:
- il D.lgs. n. 267/2000:
- lo statuto Comunale:
- l'O.A.EE.LL. Vigente nella Regione Sicilia

Per i motivi suesposti in narrativa e qui non si intendono espressamente riportati, si chiede all'organo deliberante competente l'approvazione della proposta;

- Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e termini di legge;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1) Di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare il Regolamento comunale per la pratica del compostaggio locale (compostaggio di prossimità) che consta di n. 12 articoli e che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica l'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali;
- 4) Che il presente provvedimento, non comporta impegno di spesa ;
- 5) Di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE

(per 15 - 30 - 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal

17-7-2019 al 31-7-2019

senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Il Capo Area

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.